



Comune di  
**San Miniato**

---

*San Miniato, 13 dicembre 2024*

**Al Gruppo Consiliare  
Filo Rosso**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di  
Partito Democratico  
Noi per San Miniato  
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI  
Fratelli d'Italia  
Gruppo Misto

**Oggetto: Risposta Interpellanza del Gruppo Filo Rosso  
“Regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici da parte di privati e rispetto delle soglie  
acustiche”**

La risposta all'interpellanza è composita perché riguarda vari aspetti sia legati all'utilizzo degli spazi pubblici da parte di attività commerciali (e non solo) sia al disturbo che tali attività (e soprattutto i loro frequentatori) possono provocare al resto della comunità e quindi ai controlli che possono essere messi in atto.

Si preferisce quindi rispondere seguendo le competenze dei settori piuttosto che l'ordine presente nell'interpellanza.

Con riferimento alle competenze del Servizio Difesa del suolo, Ambiente e Protezione civile si possono dare le seguenti indicazioni:

Nella comunicazione di ARPAT acquisita agli atti in data 19/07/24 si segnala che non venivano rispettati i limiti di immissione, ma che il rumore (e il disturbo) era riconducibile a sorgenti antropiche derivanti dagli avventori che sostavano all'esterno del locale e non era individuabile la componente derivante dalla musica del locale. Si ritiene pertanto che tali problematiche non sono direttamente afferenti al superamento dei limiti di zona (Classe IV) ma riguardano più i controlli delle forze dell'ordine, magari anche sul rispetto degli orari di cui all'ordinanza del SUAP.

Nei regolamenti comunali non esistono specifici limiti rumorosi per le attività svolte negli spazi pubblici, ma valgono quelli generali di zona del Piano Comunale di Classificazione Acustica e le disposizioni regionali in materia (LRT n. 89/98 e DPGR n. 2/R del 08/01/14), né sono previsti specifici controlli sul rispetto dei limiti.



Comune di  
**San Miniato**

---

Con riferimento alle competenze del Servizio Attività Produttive – SUAP si rende noto quanto segue:

La normativa comunale è stata precisamente individuata nell'interpellanza. In sintesi si specifica che gli orari degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi delle vigenti normative statali e regionali, sono stati liberalizzati e, pertanto, possono essere liberamente stabiliti dall'esercente con l'obbligo di pubblicizzarli mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione e nel rispetto della normativa sull'inquinamento acustico nel caso in cui siano utilizzati impianti di diffusione sonora. La liberalizzazione degli orari riguarda l'attività esercitata all'interno dei locali, mentre se l'attività di somministrazione viene esercitata su spazi all'aperto deve cessare obbligatoriamente alle ore una del giorno successivo.

La musica all'interno dei locali può essere sempre effettuata a condizione che sia presentata la documentazione di impatto acustico, nella quale si dichiara il rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica per la zona di appartenenza. Negli spazi all'aperto i trattenimenti musicali devono cessare inderogabilmente alle ore 24.00 e non devono essere superati i limiti stabiliti dal suddetto Piano, fatta eccezione per gli eventi occasionali che abbiano ottenuto l'autorizzazione in deroga ai limiti di emissione sonora.

Si precisa altresì che ad oggi non sono stati adottati provvedimenti di riduzione degli orari per esigenze di interesse pubblico e di salvaguardia dall'inquinamento acustico e ambientale.

Per quanto riguarda le competenze della Polizia Municipale si specifica inoltre che:

La concessione dello spazio e dell'area pubblica viene rilasciata visto il Regolamento sul Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e sul Canone Mercatale, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2021; e visti gli Artt. dal 20 al 27 del Nuovo Codice della strada, approvato con D.L. 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni nonché l'Art. 30 e seguenti del Reg. di Esecuzione.

Relativamente ai Loggiati di San Domenico, l'occupazione viene rilasciata a carattere temporaneo ed in una determinata fascia oraria giornaliera, poiché si tratta di bene a vincolo di carattere monumentale, per cui il bene vincolato deve essere fruibile da chiunque e non può essere oggetto di occupazione permanente.

Le tariffe per l'uso dello spazio e dell'area pubblica sono quelle individuate dal Regolamento sul Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e sul Canone Mercatale, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2021.



**IL SINDACO**  
Simone Giglioli  
